

SCHEDA INFORMATIVA

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (Mini PIA TURISMO)

Finalità

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere ed extralberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, con le seguenti finalità:

- l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green;
- la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze anche digitali;
- un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture sia alberghiere che extralberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e puntando su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa/consorzi;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

Tipologia di investimento

Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare investimenti produttivi destinati a:

- a) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse; rientrano in questa fattispecie esclusivamente le strutture turistico alberghiere;
- b) realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Le strutture extra alberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5;
- c) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Le strutture extra alberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5;
- d) nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere di cui all'art. 3 della L.R. n. 11/99, nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative;
- f) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- g) la realizzazione e/o la gestione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e anche campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici;
- h) gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche

idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'Allegato n.2;

- i) parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.

Beneficiari

I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo possono essere presentati da imprese di micro, piccola media e grande dimensione, nonché da reti d'impresa e/o consorzi.

Programmi di investimento

I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro e devono essere costituiti da Investimenti Produttivi integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:

- progetti di innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;
- progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del pacchetto integrato, mentre gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro. Inoltre, gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro per le PMI e gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 1,5 milioni di euro per le PMI. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione infine non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

Spese ammissibili

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo;
- b) opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
- c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami del Green Deal europeo;
- d) mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa;
- e) studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, investimenti per le misure di prevenzione dei rischi, sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata delle spese previste da parte di un tecnico iscritto ad albo (nel limite del 6% della voce b).

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Forma dell'aiuto

Contributo a fondo perduto.

Intensità delle agevolazioni

Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese il 55%, come segue:
 - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - o 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - o 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

- per le medie imprese, il 45%, come segue:
 - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione e gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI per l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, di cui 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto, al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese non supera il 70%, di cui 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto, al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle eventuali premialità.

Modalità di valutazione e procedura

Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.). Il Soggetto proponente inoltra l'istanza relativa al Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del finanziamento bancario, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto.

Procedura

La presentazione della domanda di agevolazione avviene mediante procedura "a sportello" e, pertanto, è possibile effettuarla fino ad esaurimento risorse. Le domande devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", mediante registrazione e compilazione del modulo sulla piattaforma Puglia Semplice, disponibile al seguente link:

<https://pugliasemplice.sistema.puglia.it>.

Per maggiori informazioni contattare:

EUROTASK SRL

Viale Luigi Einaudi n.51

70125 – Bari

Tel. 080/5561022

Fax 080/5569815

Sito web: www.eurotask.it

E-mail: info@eurotask.it